



2 minuti di lettura

- **Che titolo daresti a questo articolo?**

- **“Qui facciamo tante robe”. Chiamalo così.**

Un titolo storpio ma valido, perché al Baciccia si fanno sul serio “tante robe”. E l’ultima in ordine d’arrivo è una scorpacciata di risate e birra per un mese consecutivo. **Dopodomani infatti partirà la rassegna estiva “Comedy at Baciccia - Garden edition”**. Il festival è diretto dall’estroso 26enne **Valerio Airò**, a sua volta *stand-up comedian* che si sta mettendo in luce fuori dai confini piacentini: «La città è sempre stata carente di una proposta culturale comica, nuda e cruda. Il movimento al Baciccia sta colmando questo vuoto. Siamo riusciti a portare a Piacenza pezzi da novanta del panorama satirico, con il biglietto d’ingresso gratuito per gli spettatori».

Il 7 giugno il “Comedy at Baciccia - Garden edition” esordirà con **Silvio Perfetti**, firma del famoso sito-parodia “acchiappaclck” Lercio.it. Il 14 giugno salirà sul palco il cabarettista **Daniele Raco**. Il 21 giugno spazio allo special guest **Germano Lanzoni**, attore del “Terzo segreto di satira” conosciuto anche per le pillole de “Il Milanese imbruttito”. Il 28 giugno entreranno in scena **Carlo Joly & John Vincent**. Il primo luglio al Baciccia arriverà **Walter Leonardi**, reduce dalla recitazione in “**Made in Italy**” di Luciano Ligabue e in “**Si muore tutti democristiani**” del “Terzo Segreto di Satira”. Leonardi, inoltre, terrà un workshop sull’improvvisazione rivolto agli attori. La rassegna terminerà il 5 luglio con **Clara Campi**, che si definisce «un’affermata attrice e stand up comedian con il sogno nel cassetto di diventare una gattara», e il 12 luglio con il *Re dello sberleffo* **Giorgio Magri**.



«Sono i migliori interpreti del giro della *stand up comedy* emergente, affiancati da alcuni artisti affermati. Gli spettacoli saranno intervallati da pause musicali, mentre ogni esibizione verrà aperta da giovani comici esordienti, provenienti anche da regioni limitrofe». **Airò stima quei comici «che avanzano contenuti originali oltre alle risate, che sanno sorprendere con uno spirito di originalità»**. Secondo il giovane *stand-up comedian* - **come aveva raccontato in un’intervista a Sportello Quotidiano nel 2017** - «il piacentino medio ha la dose giusta di nichilismo e disincanto, che ben si sposa con la comicità che sta emergendo adesso. Siamo anche stati nominati “città più triste d’Italia”, per cui siamo abituati nella vita di tutti i giorni a fare della rassegnata ironia. In questo senso il miglior esempio per capire l’ironia del piacentino è la curva del Piacenza Calcio, che alle tifoserie avversarie che intonano il coro “piacentino pezzo di merda” replicano con “piacentino pezzo di merda”». **Al di là del piacentino medio, «il target di riferimento è quello compreso tra i 18 e 30 anni**. Comunque, la *stand-up comedy* può piacere a chiunque: non è nuda e cruda in modo fine a se stesso, ma è ricca di una qualità genuina».